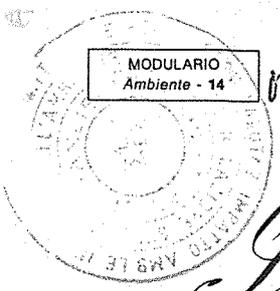


20016168

19

19

Mod. 14



MODULARIO
Ambiente - 14

DEC/VIA/6168



Il Ministro dell' Ambiente

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi d'impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente una variante gestionale dell'impianto di inertizzazione esistente nel comune di Castegnato (BS), presentata dalla ditta ELECTROMETAL S.r.l., con sede legale in via Palestro 36, Castegnato (BS), in data 22.11.1999 e pervenuta in data 25.11.1999, prot. 12959/VIA/A.O.13.i.;

VISTA la documentazione consegnata dal proponente consistente negli elaborati di progetto e studio d'impatto ambientale con relativi allegati;

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. ST/409/9646 del 2/5/2000, acquisita in data 9.5.2000, prot. 5713/VIA/A.O.13.i., con cui lo stesso ha espresso il proprio parere sul progetto;

VISTA la nota della Regione Lombardia n. Z1.2000.0043497 del 7.11.2000, acquisita in data 8.11.2000 con prot. 13579/VIA/A.O.13.i.con cui la stessa ha trasmesso la delibera di Giunta Regionale contenente il parere regionale sul progetto;

VISTO il parere n. 398 formulato in data 21.12.2000 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato da Electrometal S.r.l.;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione per le valutazioni d'impatto ambientale ha:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MW
CR

preso atto che:

- La documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto per la variante gestionale dell'impianto già autorizzato ed operante presso la piattaforma di trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata nel comune di Castegnato (BS).
- La variante gestionale proposta consiste nell'avviare al trattamento di inertizzazione anche rifiuti tossici e nocivi, come definiti nella Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, al punto 1.2.
- Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Per quanto attiene il Quadro Programmatico:

considerato e valutato che:

- La variante gestionale dell'impianto Electrometal non appare in contrasto con gli atti di pianificazione e programmazione settoriale e territoriale.
Non risultano altri vincoli di altra natura (idrogeologica, paesaggistica, sismica, ecc.).
- La definizione del bacino di utenza dell'impianto, costituito per circa il 70% dalla Regione Lombardia, soddisfa il criterio di prossimità al luogo di produzione dei rifiuti dagli impianti di trattamento/smaltimento, più volte richiamato nel DLgs 22/1997.
- La potenzialità dell'impianto risulta coerente con le stime attuali e di evoluzione della domanda insoddisfatta di impianti di inertizzazione dei rifiuti tossici e nocivi a livello provinciale e regionale.

Per quanto attiene il Quadro Progettuale:

considerato e valutato che:

- L'impianto è attualmente autorizzato a trattare 45.000 t/anno di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.
La richiesta di variante gestionale, così come esplicitata nel SIA, non prevede un incremento del quantitativo dei rifiuti da trattare o una modifica dei codici CER già autorizzati, bensì la possibilità di trattare anche quei rifiuti che, in base alla

WVW
CLP AR



Il Ministro dell'Ambiente

classificazione di cui al punto 1.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.1984, risultano classificati come tossici nocivi.

- La capacità della fase di maturazione del processo di inertizzazione, in relazione alla potenzialità giornaliera dell'impianto, consente un tempo di maturazione di circa 24 ore, non sufficiente a garantire il completamento dei processi chimico-fisici di inertizzazione prima dell'allontanamento dei materiali dalla piattaforma.
- L'impianto è dotato di un articolato sistema di captazione, convogliamento e trattamento delle emissioni.
L'efficacia di tale impianto non appare però tale da eliminare o contenere entro limiti accettabili la diffusione di emissioni odorigene da alcune fasi delle lavorazioni, in particolare quella di maturazione, alla luce delle segnalazioni di odori molesti avvertiti dai residenti delle abitazioni circostanti, riportate nel parere della Regione Lombardia.
- La complessità dei meccanismi preposti al processo di inertizzazione, la possibilità di interazioni chimico-fisiche tra rifiuto e rifiuto e tra elementi tossici e matrice di contenimento, la variabilità stessa delle matrici anche nell'ambito di tipologie simili di rifiuto rendono estremamente difficoltosa la valutazione dell'efficacia di un trattamento sulla base di considerazioni teoriche sul tipo di processo proposto.
Solo un efficace ed articolato sistema di controllo operato sul materiale in uscita dagli impianti può validare un sistema del trattamento dei rifiuti che assicuri la produzione di materiali inertizzati smaltibili, senza pericoli per l'ambiente, negli impianti ad essi destinati.
Tale controllo non può inoltre essere limitato alla verifica delle caratteristiche degli inertizzati alla fine del ciclo di trattamento ma, in considerazione delle possibili variazioni nel tempo di tali caratteristiche, deve potersi effettuare anche in date successive.

Per quanto attiene il Quadro Ambientale:

considerato e valutato che:

- L'ambiente e il paesaggio nell'area interessata dall'attività Electrometal non presentano particolari elementi di pregio, essendo l'insediamento inserito in un contesto notevolmente costruito.
La modifica gestionale dell'impianto di inertizzazione non comporta variazioni alle strutture esistenti nella piattaforma Electrometal e pertanto non si determinano interazioni con nessuna componente ambientale.
- Gli impatti dell'attività dell'impianto di trattamento risultano limitati alla sola componente atmosfera e contenuti in un intorno molto limitato dell'area dell'insediamento.

MM

AR

CR

- Gli insediamenti previsti dalle prescrizioni contenute nel parere della Regione Lombardia relativi al miglioramento del sistema di aspirazione e trattamento delle emissioni diffuse appaiono in grado di contenere ulteriormente tali impatti.
- L'intervento di mitigazione dell'impatto visivo della piattaforma mediante la piantagione di specie arboree-arbustive caratteristiche della vegetazione riparia dei corsi d'acqua ad uso irriguo in corrispondenza del canale Bocca di Castegnato, definito solo sommariamente nello studio e comunque ulteriormente migliorabile, può consentire un miglioramento dell'inserimento della piattaforma Electrometal nel contesto circostante.

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate in seguito nel presente decreto;

VISTA la delibera della Giunta Regionale Piemonte n° VII/1746 del 20.10.2000, con cui si esprime **parere favorevole** sulla compatibilità ambientale del progetto in questione, a condizione che vengano messe in atto le prescrizioni specificate nel paragrafo 2.6.3 del documento istruttorio Allegato A alla delibera stessa, che risulta parte integrante dell'atto deliberativo, di seguito elencate:

- *Nella procedura di controllo dei rifiuti venga inserita la seguente prassi: prelievo di un campione di rifiuto da trattare e trattato per ogni partita di rifiuti avviata all'impianto, analisi dei rilasci mediante test di cessione all'acido acetico e all'anidride carbonica (previsti dalla normativa vigente). I dati ricavati dovranno essere forniti all'autorità competente per il controllo;*
- *La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria sia completata con la ricerca di microinquinanti caratteristici delle emissioni derivanti dal trattamento di rifiuti delle tipologie trattate;*
- *Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità delle acque, sul canale Bocca di Castegnato sia eseguito un campione annuale del sedimento, a monte e a valle dello scarico, per la rilevazione di quei microinquinanti che presentano una maggiore affinità con i sedimenti rispetto alla matrice acquosa e che per tale ragione non si trovano in concentrazioni significative nelle acque pur avendo potenziali effetti tossici sugli organismi per bioaccumulo. Il campione del sedimento dovrà essere eseguito tenendo conto della quantità totale annua delle sostanze scaricate nel corpo ricettore;*

www
e in particolare le seguenti prescrizioni, espresse nella detta relazione istruttoria e ribadite nella delibera stessa:



Il Ministro dell'Ambiente

- *In fase autorizzativa si verifichi e garantisca che i rifiuti tossico nocivi che verranno trattati siano qualitativamente e quantitativamente adeguati alle caratteristiche dell'impianto;*
- *Sia verificato il dimensionamento del sistema di aspirazione e trattamento dei fumi, al fine di evitare problemi di molestie olfattive e di migliorare l'ambiente di lavoro interno, e siano adottate tutte le misure necessarie alla mitigazione degli impatti (es. aumento dei punti di aspirazione delle emissioni diffuse, prolungamento delle ore di funzionamento dei sistemi di captazione/abbattimento);*
- *Per l'impatto acustico sia effettuato un approfondimento relativamente alla possibilità di superamento dei limiti nel periodo notturno, legata alla necessità di mantenere in funzione le torri di aspirazione ed abbattimento delle emissioni, anche in considerazione di quanto rilevato in merito alle emissioni odorigene.*

VISTO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali del 2.5.2000, prot. N. ST/409/9646, con cui si esprime **parere favorevole** alla variante gestionale dell'impianto in questione;

PRESO ATTO CHE non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/1986;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

- giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla variante gestionale dell'impianto di inertizzazione esistente nel comune di Castegnato (BS), presentata dalla ditta ELECTROMETAL S.r.l., con sede legale in via Palestro 36, Castegnato (BS), **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**
 - Il quantitativo di rifiuti trattabili nell'impianto di inertizzazione dovrà essere limitato a non più di 22.000 t/anno in modo da assicurare un adeguato tempo di maturazione dei rifiuti dopo il trattamento. Tale quantitativo potrà essere incrementato fino alla potenzialità attualmente autorizzata (45.000 t/anno) solo a seguito di un

HW

NR AR

adeguamento della capacità di stoccaggio del materiale inertizzato in grado di assicurare un tempo di permanenza non inferiore a 48 ore.

- Durante lo stoccaggio del materiale inertizzato, prima dell'avvio in discarica dopo i previsti controlli interni, dovrà essere prelevato e conservato in idoneo contenitore, sigillato a cura del responsabile dell'impianto, un campione di rifiuto per ogni partita avviata a smaltimento; il campione dovrà essere individuato mediante un codice specifico e la data di avvio in discarica e registrato su un apposito registro. Ad ogni campione prelevato nell'impianto di inertizzazione dovrà inoltre essere associato un ulteriore campione della stessa partita, prelevato e sigillato a cura del responsabile della discarica utilizzata per lo smaltimento finale, subito prima della sua collocazione definitiva. Tale campione dovrà essere caratterizzato dallo stesso codice assegnato all'impianto di inertizzazione, dalla data di smaltimento in discarica e dalle coordinate della cella di smaltimento. I campioni di rifiuti inertizzati così prelevati dovranno essere conservati per almeno 60 giorni in un apposito locale a disposizione dell'Autorità di controllo.
- I rifiuti prodotti nell'impianto di inertizzazione potranno essere conferiti solo in impianti di smaltimento che assicurino la possibilità dell'individuazione spaziale dei rifiuti progressivamente posti in discarica mediante un opportuno sistema di mappatura, con celle di adeguate dimensioni (di volume non superiore a 500 mc).
- In corrispondenza dell'area adiacente il canale Bocca di Castegnato che delimita l'area dell'impianto, ai fini di un'efficace ricomposizione paesistica, va ricostituita una fascia di vegetazione arboreo-arbustiva utilizzando le specie autoctone dell'habitat ripario e planiziale. Per gli interventi si farà riferimento alle "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente.
- Le analisi sui sedimenti dovranno essere effettuate su campioni prelevati in momenti significativi ai fini della rilevabilità delle sostanze provenienti dalle attività dell'impianto. Tale periodo deve tener conto delle condizioni ideologiche del corso d'acqua e della possibilità che i sedimenti contaminati possano essere asportati o sostituiti da sedimenti provenienti da monte rispetto al punto di immissione.

Inoltre devono essere ottemperate anche le prescrizioni dettate dalla Regione Lombardia riportate integralmente in premessa.

DISPONE

AW- che ai fini dell'approvazione di cui all'art. 27 del DLgs 22/1997, il proponente dovrà trasmettere alla Regione Lombardia, e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente Servizio V.I.A., gli elaborati definitivi del progetto adeguati secondo le prescrizioni del presente decreto;



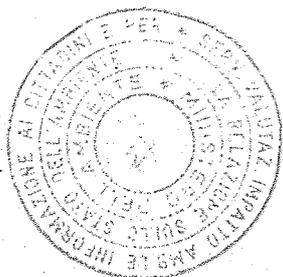
Il Ministro dell'Ambiente

- che il presente provvedimento sia comunicato alla Società ELECTROMETAL ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, li 6 GIU. 2001

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI



SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La presente copia fotostatica composta di n°..... fogli è conforme al suo originale.

Roma, li 06.06.2001 Angeli